



Roma, 31 gennaio 2023

Dichiarazione a verbale procedura di raffreddamento ANASTE 31 gennaio 2023

Nel corso dell'incontro le OO.SS, evidenziano le maggiori criticità del negoziato svoltosi con Anaste e sottolineano la chiusura di parte datoriale nel rintracciare soluzioni pattizie volte a garantire ai lavoratori pari diritti, tutele, dignità riconosciute a dipendenti del settore di riferimento. Rigettano con fermezza le dichiarazioni di Anaste in merito alle responsabilità dei sindacati maggiormente rappresentativi di vanificare le trattative in atto, rivendicando gli sforzi effettuati per migliorare un contratto lacunoso sul piano normativo e retributivo.

In particolare, le OO.SS evidenziano le divergenze già emerse al tavolo di trattativa, trattativa interrotta bruscamente da Anaste con la sottoscrizione di un contratto che ancora una volta peggiora la vita delle lavoratrici e dei lavoratori.

Le OO.SS., segnatamente alle criticità, pongono l'accento sull'articolato relativamente all'istituto della "Malattia chiedendo anche in sede ministeriale all'Associazione di uniformare detto istituto prendendo a modello quanto contenuto in altri contratti di settore siglati con la previsione del pagamento fino al 100% della normale retribuzione e fino al 180 giorno. Per contro Anaste, intende erogare in caso di evento morboso un'indennità pari al 90% della retribuzione giornaliera, con riferimento al primo evento di ciascun anno solare e un'indennità pari al 75% della retribuzione giornaliera con riferimento al secondo evento morboso di ciascun anno solare, precludendo il diritto alla salute di lavoratrici e lavoratori. Inoltre alcuna integrazione del trattamento di malattia è previsto dal quinto evento per ciascun anno di calendario, fatte salvo alcune ipotesi, sebbene sia noto a tutti che le prestazioni socio-sanitarie pongono maggiormente a rischio di ammalarsi lavoratrici e lavoratori.

Inoltre, le OO.SS. hanno contestato e richiesto la rivisitazione dell'articolato afferente al comparto, ritenuto assolutamente insufficiente. L'istituto contrattuale consente al datore di lavoro la facoltà di licenziare il lavoratore ove lo stesso abbia cumulato una pluralità di assenze, frazionate e intermittenti superiori a 140 giorni nell'arco di un triennio laddove invece nella stragrande maggioranza dei contratti di settore stipulati dalle OO.SS maggiormente rappresentative è previsto un comparto di 12 mesi in tre anni.

Forti criticità sono peraltro rappresentate da percentuali di maggiorazione insufficienti sul lavoro supplementare e il mancato riconoscimento dei tempi di vestizione/vestizione.

Le OO.SS. sottolineano altresì che, per quanto riguarda la parte economica i tabellari non sono assolutamente in linea con gli altri CCNL di settore e con aumenti di soli 38.83 euro a favore degli OSS specie in un periodo in cui l'inflazione ha registrato i massimi storici. Esigenze non contemplate neanche con l'una tantum con un'erogazione di 300 euro in quindici rate.

Le criticità evidenziate, avevano portato le OO.SS. a richiedere un ulteriore confronto a fronte del quale invece ANASTE a fine Dicembre 2022, ha proceduto alla firma di un Contratto con organizzazioni non di certo annoverabili tra quelle maggiormente rappresentative, perpetrando la scelta di imprimere uno slancio verso il basso dei servizi resi e della qualità degli stessi.

Si prende atto infine dell'indisponibilità di ANASTE a riaprire il tavolo negoziale per tentare di individuare punti di condivisione per un nuovo CCNL 2020-22 e riportare lo stesso nel perimetro dei contratti confederali.

Le OO.SS ritenendo tale comportamento inqualificabile, a fronte di una chiusura palesatasi anche nell'incontro ministeriale da parte di Anaste, annunciano la mobilitazione di tutti i lavoratori coinvolti su tutto il territorio nazionale. Ribadiscono infine con fermezza che solleciteranno Regioni e Governo affinché nei sistemi di accreditamento si vigili e si imponga l'applicazione di CCNL sottoscritti dalle OO.SS. Confederali al fine di tutelare e valorizzare i lavoratori e i fruitori dei servizi.